Blackout elettrici, il M5S: “Investimenti di Enel? Destinati ad altro. Briciole per Siracusa”

“Dei 179 milioni di euro annunciati da Luca Cannata, solo poche briciole sono destinate a evitare i disservizi e i danni elettrici provocati dalle ondate di calore a Siracusa”. Il Movimento 5 Stelle torna sui blackout e sulle interruzioni della corrente registrate durante le recenti giornate di caldo estremo, contestando l’interpretazione degli investimenti sulla rete elettrica. “Il problema che abbiamo posto – spiega Giuseppe Mirabella, rappresentante del Gruppo territoriale M5S – non è se nella provincia arriveranno investimenti nel settore elettrico, ma quanti siano effettivamente destinati a risolvere i disservizi che colpiscono i cittadini della nostra città”.

Secondo il M5S, nei 179 milioni previsti dal Piano di sviluppo 2025-2029 rientrano interventi di diversa natura, dalle grandi dorsali in alta tensione alle connessioni industriali, dalla riparazione dei guasti alla digitalizzazione. “Non è corretto utilizzare quella cifra complessiva come se fosse interamente destinata a proteggere Siracusa dai blackout provocati dalle ondate di calore. La verità è che, nell’arco dei cinque anni, solamente 17 milioni di euro all’anno sono specificamente destinati alla provincia di Siracusa con lo scopo di proteggerci dalle ondate di calore”, sostiene Mirabella. Per il Comune di Siracusa, aggiunge, “tolto un intervento già previsto per Cassibile, ad oggi non risultano altri investimenti con questa specifica finalità”.

Il Movimento 5 Stelle attende ora la risposta all’interrogazione parlamentare presentata dal deputato Filippo Scerra e chiede interventi mirati. “Non si può

accettare che bambini, anziani, soggetti fragili e imprese, soprattutto nel comparto turistico, rischino di rimanere senza corrente durante il caldo estremo. Servono interventi seri di adeguamento della rete, senza scaricare su cittadini e aziende i costi dei disservizi e dei sistemi di emergenza”.

Privatizzazione Sac, ordine del giorno in consiglio provinciale: i 5 impegni del Patto per la Sicilia Orientale

Un Patto per la Sicilia Orientale, da siglare nell’ambito del percorso di privatizzazione della Sac, la società che gestisce l’aeroporto di Catania. E’ la proposta del sindaco di Carlentini e consigliere provinciale Giuseppe Stefio ha sposato,depositando uno specifico ordine del giorno da discutere in seno all’assemblea del Libero Consorzio Comunale. Si tratta di un documento in cinque punti, impegni precisi che il presidente Michelangelo Giansiracusa, secondo Stefio, è chiamato ad assumersi.
L’idea parte da Franz Cannizzo, promotore del Patto per la Sicilia orientale. Stefio, come richiesto a chi aderisce all’iniziativa, ha portato i prerequisiti del documento nella sede istituzionale dei soci pubblici di Sac. “Un Ordine del Giorno depositato al Libero Consorzio di Siracusa -fa notare Cannizzo – è un atto formale che non può essere ignorato senza conseguenze. Il Presidente Giansiracusa ha l’obbligo di calendarizzarlo. E il territorio ragusano-ibleo, che ha Comiso

nel proprio bacino di utenza diretto, ha finalmente una voce istituzionale che chiede le garanzie che questa privatizzazione non ha ancora dato”
L’ordine del giorno impegna il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, socio pubblico di SAC con il 12,13% del capitale, su cinque aspetti: la piena trasparenza sugli atti e sugli aspetti economici dell’operazione di cessione, inclusi i documenti che le istanze di accesso agli atti CISAL e LEGEA hanno formalmente richiesto il 29 e 31 luglio; una perizia di stima indipendente sul valore azionario e concessorio di SAC, esattamente il floor di prezzo pubblico e verificato che l’articolo 3 del Patto richiede da tre mesi;rendere pubblici i criteri di selezione del socio privato e il piano industriale per Catania e Comiso, incluse le clausole di governance deliberate il 16 giugno e comunicate solo agli offerenti;garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e la continuità dello sviluppo dello scalo ragusano, le stesse tutele per Comiso che l’articolo 5 del Patto fissa come condizione non negoziabile. Ultimo punto:riferire periodicamente in aula sulle posizioni assunte dall’Ente nelle sedi societarie.

Il Centro Commerciale Archimede diventa rifugio climatico e oasi di benessere: inaugurata l’area

Fresh&Chill

Un salotto con comodi divanetti, ghiaccioli gratuiti, intrattenimento vintage con musica, libri, servizio meteo in tempo reale, con rigogliose piante intorno. E’ il rifugio climatico che da oggi al 30 agosto i visitatori del centro commerciale Archimede potranno utilizzare, per proteggersi dalle alte temperature e godersi un po’ di relax,. L’area Fresh&Chill è stata inaugurata questa mattina e trasforma un’esigenza concreta, che è quella di trovare refrigerio durante le giornate più calde, in un’esperienza piacevole di benessere, socialità e piccoli momenti di svago. Sarà liberamente fruibile durante gli orari di apertura del centro commerciale, come spiega il direttore Fabrizio Di Bella.

Palazzolo è. Domani “Coppie mitiche” con Enrico Lo Verso, poi “Elettra 1944”

Uno degli appuntamenti più attesi del cartellone estivo. E’ inserito nell’ambito della rassegna Palazzolo è lo spettacolo di domani sera, con inizio alle 20:30 nella suggestiva cornice del Teatro greco di Akrai. Sul palco Enrico Lo Verso e Serena Guida con “Coppie mitiche – raccontare l’amore per raccontare l’umano”, diretto da Alessandra Pizzi. Il teatro intende così dare voce e corpo alle grandi passioni del mito e della letteratura come Orfeo ed Euridice, Amore e Psiche o Elena e Paride. L’ingresso è gratuito previa prenotazione. Sempre

nell’ambito delle manifestazioni teatrali ad Akrai, il 12 agosto tocca ad “Elettra 1944”, una riscrittura inedita dell’Orestea firmata da Giancarlo Nicoletti e ambientata nella Roma occupata dai nazisti durante il secondo conflitto mondiale. La drammaturgia, che vede tra i protagonisti attori del calibro di Pamela Villoresi, Giulio Corso, Francesco Foti e Alice Spisa, affiancati da Cristina Todaro e Giacomo Andrea Faroldi, trasforma il dramma classico in un avvincente thriller familiare dove la grande storia incrocia le dinamiche private e le responsabilità individuali, arricchito dalle musiche originali di Mario Incudine, dalle scene di Alessandro Chiti, dai costumi di Giuseppe Ricciardi e dalle luci di Giuseppe Filipponio. Il 13 agosto, invece, nell’ambito delle Notti di Bc Sicilia, la programmazione si sposta alle venti e trenta presso la Chiesa dell’Annunziata per un incontro culturale dal titolo “L’altare fiorito dell’Annunziata”. Una scoperta, una conferenza dedicata all’arte e alla storia locale che vedrà la partecipazione dello studioso Eugenio Magnano di San Lio, anch’essa ad ingresso libero per tutti i cittadini e i visitatori.

Etna e caos voli, il piano su tre livelli di Cna: “Comiso valvola di sfogo”

Una proposta articolata su tre livelli, per evitare che emergenze come quella legata all’eruzione dell’Etna possano riverberarsi sulle imprese del territorio. E’ pronta a presentarla alle istituzione la Cna di Siracusa. “La nuova eruzione dell’Etna – si legge in una nota diffusa in mattinata- ha bloccato ancora una volta l’aeroporto di

Catania-Fontanarossa: arrivi sospesi il 7 agosto fino a sera e nuovo stop nella mattinata dell'8, dopo che a inizio luglio lo scalo era rimasto completamente chiuso con 188 voli cancellati in un solo giorno. Secondo ricostruzioni di stampa, dal 2020 a oggi i blocchi legati al vulcano sarebbero oltre settanta.
"Ogni chiusura, anche di poche ore, si scarica sulle imprese e sui lavoratori del territorio: voli dirottati, tariffe che schizzano sui collegamenti residui, prenotazioni perse nel cuore della stagione, trasferimenti riorganizzati all'ultimo momento", dichiara la Presidente di CNA Siracusa Rosanna Magnano. "Un fenomeno così ricorrente non può essere affrontato ogni volta come se fosse un fatto eccezionale. Serve un sistema di risposta già pronto prima dell'emergenza".
Per questo CNA Siracusa sta inviando alle istituzioni competenti una nota tecnica con una proposta articolata su tre livelli. Il primo è l'istituzionalizzazione di un vero "Piano Straordinario", sul modello di altri piani emergenziali connessi a eventi naturali: accordi già sottoscritti con Trenitalia e operatori bus che facciano scattare in automatico treni e pullman sostitutivi entro tempi certi dall'allerta, informazione in tempo reale ai passeggeri e procedure di rimborso rapide, con un monitoraggio degli aumenti tariffari nei giorni di crisi.
Il secondo livello riguarda Comiso, che il Piano Nazionale degli Aeroporti indica già come scalo alternativo di Catania per i casi di attività vulcanica e che dispone di un piano di sviluppo da 47 milioni di euro di fondi pubblici. "La verifica che abbiamo condotto dice una cosa chiara: la pista di Comiso potrebbe già accogliere gran parte degli aerei dirottati da Catania, ma il terminal può gestire poche centinaia di passeggeri l'ora, troppo pochi per un dirottamento di massa", spiega il Segretario Territoriale Gianpaolo Miceli. "Chiediamo alle amministrazioni di attivarsi affinché, nell'ambito delle risorse già stanziate, sia possibile dare priorità agli interventi sulla capacità passeggeri rispetto all'area cargo, nel rispetto delle regole di programmazione. È la capacità passeggeri a fare di Comiso una valvola di sfogo reale".

Il terzo livello è tecnologico: consolidare la prassi applicata in questi giorni, con la chiusura dei soli settori di spazio aereo interessati dalla nube anziché il blocco totale dello scalo, integrando i dati dell'INGV in tempo reale nei sistemi di ENAV e SAC.
Quanto all'ipotesi, rilanciata in questi giorni, di un nuovo aeroporto nella Sicilia centrale, la posizione dell'associazione è netta ma non liquidatoria: "È una discussione di lungo periodo legittima, che va condotta su basi tecniche e non sull'onda delle emergenze. Ma non è una risposta al problema di oggi e non può giustificare rinvii delle misure attivabili subito", conclude Magnano.
CNA Siracusa, con le proprie federazioni di settore, si è dichiarata disponibile a un confronto tecnico con SAC, ENAC e Regione Siciliana per la definizione di un piano operativo condiviso.

Eruzione Etna e sospensione dei voli, il Codacons: "Rafforzare il piano di gestione delle emergenze"

Il rafforzamento di un piano strutturale e coordinato tra gestore aeroportuale, compagnie aeree e soggetti competenti, capace di assicurare, nelle fasi di limitazione dell'operatività, informazioni tempestive e facilmente accessibili, assistenza adeguata e una rapida gestione dei passeggeri interessati da cancellazioni e dirottamenti.
E' quanto chiede il Codacons alla luce delle conseguenze delle limitazioni operative determinate dall'attività eruttiva

dell’Etna. La vicenda ha riportato al centro, infatti, il problema della gestione e dell’assistenza dei passeggeri durante le emergenze legate alla presenza di cenere vulcanica. Per il Codacons, le limitazioni adottate per ragioni di sicurezza non sono in discussione. Il problema, secondo l’associazione a tutela dei consumatori riguarda invece le conseguenze che ritardi, cancellazioni e dirottamenti possono determinare per migliaia di viaggiatori, soprattutto in un periodo caratterizzato da un’elevata mobilità turistica.

“La sicurezza dei voli viene prima di tutto e le decisioni assunte dalle autorità competenti devono essere rispettate – afferma Francesco Tanasi, Segretario Nazionale Codacons – ma proprio perché l’attività dell’Etna rappresenta una realtà con cui l’aeroporto di Catania convive da anni, occorre disporre di procedure sempre più efficaci per gestire le conseguenze sui passeggeri”.
“Un viaggiatore deve poter conoscere tempestivamente cosa sta accadendo al proprio volo e quali alternative ha a disposizione – sottolinea Tanasi – Le informazioni devono arrivare il prima possibile attraverso tutti i canali disponibili, evitando, per quanto possibile, che le persone raggiungano inutilmente l’aeroporto o rimangano per ore senza indicazioni sufficientemente chiare”.
Particolare attenzione – secondo l’associazione – deve essere riservata alle persone con disabilità o mobilità ridotta, agli anziani e alle famiglie con bambini, che possono subire maggiori disagi in presenza di lunghe attese e improvvise variazioni dei programmi di viaggio.

Il Codacons ricorda inoltre che la presenza di circostanze eccezionali può escludere, quando ricorrono le condizioni previste dalla normativa europea, il diritto alla compensazione pecuniaria. Restano tuttavia ferme le altre tutele previste dalla disciplina applicabile, tra cui il diritto all’assistenza e, in caso di cancellazione, la scelta tra rimborso e riprotezione secondo quanto stabilito dal

Regolamento (CE) n. 261/2004.

“Non possiamo impedire all’Etna di eruttare, ma possiamo e dobbiamo organizzare nel modo migliore possibile la risposta alle conseguenze sull’operatività aeroportuale. Catania ha bisogno di un sistema capace di affrontare questi eventi riducendo al minimo i disagi e garantendo ai passeggeri informazioni, assistenza e soluzioni alternative nel più breve tempo possibile” – conclude Tanasi.

Truffa del sedicente carabiniere, 38enne arrestato in aeroporto di ritorno dalla Spagna

E’ accusato di due distinti episodi di truffa, messi in atto con il metodo del sedicente carabiniere, il primo il 27 aprile a Montalbano Elicona ed il secondo il 30 aprile scorso a Terme Vigliatore. Un uomo di 38 anni, catanese, è stato arrestato all’aeroporto “Falcone-Borsellino” di Cinisi, dai Carabinieri delle Stazioni di Montalbano Elicona e Terme Vigliatore, con il supporto dei Carabinieri della Compagnia di Carini. L’uomo, già noto alle forze di polizia e ricercato in quanto destinatario di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, dovrà rispondere di truffa aggravata in concorso.
Il 38enne era ricercato dal 4 agosto 2026, giorno in cui si era reso irreperibile poiché fuggito all’estero ma, da allora, i suoi spostamenti sono stati costantemente monitorati dai Carabinieri, che lo hanno intercettato ieri sera al suo

rientro in Italia, subito dopo essere sbarcato da un volo proveniente da Madrid.
L’operazione s’inserisce nell’ambito delle quotidiane attività messe in atto dall’Arma dei Carabinieri per il contrasto alle truffe ai danni di soggetti vulnerabili.Le vittime delle sue presunte truffe erano infatti entrambe anziane.
L’arrestato, dopo le formalità di rito, è stato trasferito presso la Casa Circondariale di Palermo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Siracusa piange Enzo Firullo: appassionato regista e attore ha speso la vita per il teatro

Lutto nel mondo del teatro siracusano. E’ morto Enzo Firullo, regista, attore, commediografo e figura di spicco del panorama teatrale e culturale siciliano.Artista appassionato, generoso e indissolubilmente legato alla sua città, Firullo ha attraversato decenni di attività drammaturgica facendosi interprete e custode della grande tradizione teatrale, muovendosi con innata sensibilità tra la verve comica del teatro dialettale, le opere di autori come Pirandello, Martoglio, Molière e Scarpetta, e la drammaturgia sacra, culminata in lavori identitari di forte impatto emotivo come la sacra rappresentazione Lucia di Cristo. La sua dimensione artistica ha sempre camminato di pari passo con un’instancabile vocazione civile e pedagogica, il cui vertice è stato raggiunto con la fondazione del Piccolo Teatro Elvira nel quartiere di Bosco Minniti,dopo la scomparsa dell’amata

moglie e compagna del suo percorso nel teatro e nell'arte, insieme alla sua famiglia e alla storica Compagnia Comica che insieme hanno fondato e portato avanti con amore e passione. Concependo il teatro non soltanto come forma d'arte, ma come presidio di riscatto sociale e spazio di aggregazione per la comunità, Firullo ha formato generazioni di giovani attraverso laboratori, rassegne e un rigore artigianale fatto di disciplina e amore per il mestiere. Riconosciuto a tutti i livelli il suo acume espressivo, l'umanità garbata e la capacità visionaria di trasformare la cultura in uno strumento concreto di crescita e bellezza per il territorio. Firullo, insieme ai figli Francesco e Agnese, si è anche spesso intestato battaglie per la valorizzazione del teatro in città, stimolando spesso le istituzioni a sostenere le compagnie teatrali e prima ancora a dare loro gli spazi che un'attività preziosa come questa merita.
Lo ricorda il sindaco, Francesco Italia, che esprime il suo cordoglio. «Enzo Firullo-dichiara il primo cittadino- è stato un magistrale interprete della commedia dialettale siciliana,alla quale si è dedicato con capacità innovativa. La sua passione per il teatro, sin da giovanissimo, lo ha portato a misurarsi in tutti i ruoli, anche fuori da palcoscenico, nella riscrittura di classici e nell'organizzazione di rassegne ed eventi. Firullo, con spirito indipendente, assieme alla moglie Elvira, è stato un prosecutore della tradizione teatrale siracusana e adesso passa il testimone ai figli Francesco e Agnese, a cui vanno le mie sentite condoglianze».

Il deputato regionale Carlo Auteri parla di "un uomo che ha dedicato la propria vita al teatro, alla sua diffusione e alla formazione di generazioni di appassionati. Alla sua famiglia, ai figli e a tutti coloro che hanno condiviso con lui il palcoscenico va il mio più sincero e affettuoso cordoglio".
Per Auteri, che ha lavorato per 25 anni come imprenditore teatrale, il ricordo di Firullo è anche da uomo di teatro "perché conosco cosa significa dedicare una vita a questo mestiere. Conosco le prove, le difficoltà, il lavoro

invisibile dietro ogni sipario che si apre. Ma conosco soprattutto la soddisfazione di vedere una sala riempirsi e una comunità riconoscersi in quello che accade sul palcoscenico. Enzo apparteneva pienamente a questo mondo”.
Auteri ricorda quindi il valore del lavoro portato avanti da Firullo a Siracusa, non soltanto attraverso gli spettacoli, ma anche nella costruzione di luoghi e occasioni nei quali il teatro potesse continuare a vivere.
“Il teatro non è soltanto spettacolo. È cultura, formazione, aggregazione, memoria e identità. Enzo questo lo aveva compreso e praticato per tutta la vita. Ha tenuto vivo un teatro costruito con il lavoro quotidiano, con le compagnie, con gli attori, con le maestranze e soprattutto con il pubblico. È quel tessuto culturale che spesso lavora lontano dai riflettori, ma senza il quale le nostre città sarebbero enormemente più povere. Mi stringo con sincero affetto alla famiglia Firullo in questo momento di dolore. Il sipario si chiude sull’uomo, ma ciò che ha costruito sul palcoscenico resta patrimonio della città”.

Un collegamento viario tra la 124 e viale Epipoli: mozione in consiglio comunale

La viabilità al centro del dibattito in consiglio comunale.
La consigliera Alessandra Barbone di Forza Italia ha presentato una mozione che spinge l’amministrazione comunale verso la realizzazione del collegamento tra la strada statale 124 in direzione Floridia e viale Epipoli, un’arteria che ritiene di fondamentale importanza strategica per alleggerire il flusso di veicoli che quotidianamente paralizza la rete

viaria locale. In particolare, secondo quanto spiega Barbone, l’opera decongestionerebbe viale Paolo Orsi e lo snodo critico tra via Columba e via Ermocrate, zona costantemente sotto pressione e particolarmente esposta a paralisi nei mesi estivi per via dei flussi legati alle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, oltre che in prospettiva con la futura realizzazione del nuovo ospedale della città. L’iniziativa fa seguito a una precedente interrogazione sullo stesso tema, rimasta priva di riscontro. La mozione sarà discussa nel corso della prossima seduta dell’assise cittadina. La richiesta è, nel dettaglio, quella di individuare il soggetto istituzionalmente competente per la progettazione dell’infrastruttura e di commissionare al contempo uno studio tecnico di fattibilità basato su rilievi geomorfologici e altimetrici per quantificare con precisione i costi dell’opera e confrontare le diverse soluzioni ingegneristiche applicabili. Infine, viene richiesto di individuare e comunicare al consiglio le possibili risorse finanziarie erogabili da canali comunali, regionali o straordinari, unitamente a un cronoprogramma di massima delle attività necessarie alla concretizzazione del progetto.

“Baglioni si nasce”, stasera lo spettacolo con Igor Minerva a Canicattini

Riprogrammato per domani, lunedì 10 agosto, lo spettacolo inizialmente previsto per sabato in piazza XX Settembre, a Canicattini Bagni. “Baglioni si nasce”, con l’artista Igor Minerva, resta inserito nel cartellone del XXIII Festival del Mediterraneo. Ieri è stato annullato per via dei disagi legati

alla chiusura dello spazio aereo a seguito dell’eruzione dell’Etna. Il nuovo appuntamento è dunque fissato per le 21:30 di domani sera.
Ieri, il sindaco Paolo Amenta, l’assessore allo Spettacolo e al Turismo, Seby Gazzara e lo stesso artista avevano dovuto comunicare l’annullamento del concerto, scusandosi con i cittadini per l’imprevisto indipendente dalla volontà dell’amministrazione comunale.
Si è comunque svolta regolarmente la Sagra “Re Crastuna” del Quartiere Vigna Ri Serrantinu. Confermate anche le manifestazioni curate dal Comitato dei Quartieri, registrando un ottimo riscontro in termini di presenze di visitatori da più parti della provincia e di Sicilia.